

# **Metti la storia alla prova!**

## ***Progetti di public history a scuola***

5<sup>a</sup> Conferenza Nazionale AIPH, Firenze, 6-10 giugno 2023

*Public History: la storia a regola d'arte*

### **Istituzione scolastica**

Scuola secondaria di 1° grado E. Fermi di Scandicci (via Leoncavallo, Scandicci),  
facente parte del comprensivo Vasco Pratolini, via Verdi n.11, 50018 Scandicci (Firenze).

### **Dirigente Scolastico**

Dott.ssa Francesca Balestri

### **Docente referente del progetto**

Prof.ssa Pia Chiara Carozzo, docente di Lettere presso la scuola secondaria di I grado  
Fermi di Scandicci

### **Altri docenti e personale ATA coinvolti**

Prof.ssa La Rosa (Arte e immagine). Collaborazione delle docenti di Sostegno prof.sse  
Nannini e Rugolo.

### **Altre istituzioni (in rete con la scuola capofila)**

La visita guidata a Palazzo Vecchio e il laboratorio di affresco sono stati realizzati con  
guide appartenenti alle associazioni fiorentine Amici dei Musei e Muse.

### **Classi, ordine di scuola e n. studenti partecipanti**

Classe 2A: 21 alunni (scuola secondaria di I grado Fermi di Scandicci).

## **Periodo di effettuazione e ore complessive dell'attività di *public history***

Attività formativa trasversale effettivamente realizzata nell'a.s. 2022-23.

- attività di Storia e Letteratura (prof.ssa Carrozzo, ottobre-novembre 2022 + visita guidata a Palazzo Vecchio a nov. '22, circa 15 ore)
- attività di Arte e immagine (prof.ssa La Rosa, tra marzo e aprile 2023 + laboratorio di affresco in Palazzo Vecchio, febb. '23, circa 8 ore)

## **Titolo dell'attività di *public history***

Palazzo Vecchio nella Firenze medicea: arte e potere tra Umanesimo e Rinascimento.

## **Discipline coinvolte / attività formative trasversali**

Storia, Letteratura, Arte e immagine.

## **Descrizione dell'attività di *public history***

L'attività formativa di carattere storico-artistico, avente per oggetto la rivoluzione culturale dell'Umanesimo e del Rinascimento, ha consentito agli alunni di comprendere il ruolo centrale di Firenze in questa straordinaria trasformazione psicologica, sociale, artistica e culturale della storia italiana ed europea.

In particolare, approfondendo il rapporto fra le città, le corti e il mecenatismo, è stato possibile riflettere sul contributo della famiglia dei Medici allo sviluppo dell'umanesimo e del Rinascimento e sulla rappresentazione del potere attraverso l'arte, come mezzo di propaganda politica. Gli studenti hanno potuto scoprire come i Medici, acuti e appassionati mecenati, abbiano individuato nell'arte anche uno strumento per la celebrazione e l'espressione del proprio prestigio e, come scrive Trevor-Roper in *Principi e artisti*, "(...) il ruolo centrale che arte e mecenatismo svolgevano allora nell'indispensabile simbolismo di una casa regnante...".<sup>1</sup>

L'attività di studio e la visita guidata svoltasi nelle sale e negli appartamenti di Palazzo Vecchio hanno permesso di cogliere le trasformazioni avvenute dall'originale visione di Arnolfo di Cambio, alle modifiche richieste a vari artisti e architetti, come Michelozzo di Bartolomeo e poi Giorgio Vasari, da Cosimo il Vecchio fino al duca Cosimo I, per le esigenze politiche, sociali e personali della famiglia. Trasformazioni che hanno coinvolto i più grandi artisti della storia, fra i quali, all'epoca del gonfaloniere Pier Soderini, anche Leonardo e Michelangelo. Il laboratorio di affresco, sempre svoltosi a Palazzo Vecchio, ha inoltre permesso agli alunni di confrontarsi operativamente con questa tecnica e di vivere, seppur a livello embrionale, l'esperienza artistica dei "grandi".

Metodologie didattiche utilizzate. Le metodologie descritte sono state declinate secondo il criterio fondante dell'inclusività: lezione frontale; uso di sussidi digitali e cartacei; *ricercazione*; brainstorming; metodo dell'osservazione diretta; attività di scrittura con relazione su visita guidata svolta a Palazzo Vecchio; analisi critico-estetica del canto carnascialesco "Il trionfo di Bacco e Arianna" del Magnifico; attività laboratoriale di affresco, con produzione di manufatto artistico; creazione finale di un video.

## **Obiettivi dell'attività di *public history***

---

<sup>1</sup> H. TREVOR-ROPER, PRINCIPI E ARTISTI, EINAUDI, TORINO, 1980, pag. 7

- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali...) per ricavare informazioni ed elaborare in modo guidato conoscenze su temi definiti.
- Organizzare le informazioni raccolte in strumenti di sintesi quali mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali, stabilendo relazioni tra le conoscenze acquisite.
- Conoscere gli aspetti essenziali del patrimonio culturale e della storia locale, italiana, europea e mondiale in età moderna, operando confronti tra culture ed epoche storiche.
- Rielaborare, in forma scritta ed orale, le conoscenze e i concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina e operando collegamenti.

### **Prodotti dell'attività di *public history***

Mappe concettuali; relazioni scritte in piccoli gruppi sulla visita guidata svolta a Palazzo Vecchio; attività laboratoriale in Palazzo Vecchio con produzione di manufatti artistici (uno per alunno); creazione di un video.

### **Link a risorse digitali realizzate**

Video (con oscuramento dei volti degli alunni per ovvi motivi di privacy): <https://drive.google.com/file/d/11bBjBvytFLnT70d8gLySykv5GT1upkxn/view?usp=drivesdk>

### **Coinvolgimento e partecipazione degli studenti: considerazioni complessive**

Riflettere sulla storia, in questo caso sia locale, che nazionale ed europea, anche attraverso attività esperienziali immersive quali la visita guidata e il laboratorio di arte svolti in Palazzo Vecchio, ha permesso di sviluppare delle conoscenze consapevoli e feconde, connesse con la realtà del ricchissimo territorio in cui viviamo. Gli studenti radicano la propria visione della storia concretamente nel loro ambiente, sviluppando una percezione approfondita del grande capoluogo toscano di appartenenza e della profonda relazione esistente fra la storia del mecenatismo mediceo e lo sviluppo dell'umanesimo e del rinascimento, italiani ed europei. L'operatività e l'osservazione diretta del patrimonio storico-artistico consentono a classi anche molto eterogenee di entusiasinarsi e di appassionarsi a "un periodo della storia europea nel quale grande arte e grandi idee furono intimamente legati".<sup>2</sup>

L'attività proposta, focalizzando l'attenzione degli studenti sul vasto patrimonio storico-artistico di Firenze e consentendo di sperimentare, osservare e conoscere direttamente il Palazzo Vecchio, con le sue sale e appartamenti, si ritiene sia stata significativa per la public history relativamente ad ambiti, quali:

- attività di conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale
- storia del territorio e dell'ambiente

### **Considerazioni conclusive sull'attività**

---

<sup>2</sup> H. TREVOR-ROPER, PRINCIPI E ARTISTI, EINAUDI, TORINO, 1980, pag. XX.

Continuerò a proporre la suddetta attività di storia e arte nelle mie future classi seconde poiché favorisce l'arricchimento del patrimonio di conoscenze e consapevolezza di tutti gli alunni relativamente al territorio e allo sviluppo dell'umanesimo e del Rinascimento, consentendo altresì una riflessione critica sul rapporto fra politica, potere e comunicazione attraverso l'arte e lo spettacolo, nella storia medicea ma anche europea, sia moderna che contemporanea.